

**INTERNET, E L'INFERMIERISTICA**  
UN BUON INIZIO PER LA RICERCA BIBLIOGRAFICA

**FABRIZIO TALLARITA**  
WEBMASTER@INFERMIERI.COM

## **NOTE DI RILASCIO DELL'AUTORE**

Questi brevi appunti, provenienti da un'attenta opera di revisione, lettura e discernimento sulle risorse disponibili e fruibili, vogliono solo essere un riferimento semplice ed intuitivo all'uso di alcuni strumenti informatici mirati all'infermieristica ed al reperimento di informazioni e fonti bibliografiche distribuite tramite l'internet o servizi correlati.

Sarà mia personale cura aggiornare queste pagine con i percorsi che via via si prenderanno assieme ai colleghi.

Grazie

Fabrizio Tallarita

Ultima stesura: febbraio 2004.

## INTRODUZIONE

Nell'ottica della moderna infermieristica dove vede l'infermiere come un professionista autonomo in grado di compiere delle scelte sulla progettazione dell'assistenza, si aprono scenari sicuramente diversi di quelli concepiti qualche anno fa; ricordiamo tutti quando l'infermiere era alla ricerca forsennata del "sapere", delle "nozioni", della manualità tecnica nei confronti dei presidi, delle conoscenze scientifiche in campo medico quasi fosse una rincorsa alla superiorità con altre categorie di operatori della salute...

Ora l'infermiere deve essere altro; non possiamo pensare di poterci limitare ad un mero contenitore di sapere.

Il sapere nella nostra testa si esaurisce presto, ci stanca, viene soppiantato sempre da nuove scoperte che ampliano o addirittura sostituiscono le nostre acquisite...

Il sapere è ovunque: siamo bombardati quotidianamente da una moltitudine di informazioni al giorno...migliaia, forse milioni.

L'informazione è ovunque, talmente tanta da sembrare inesauribile, e il cittadino è informatissimo, talmente tanto che fornirgli delle informazioni sul proprio stato di malattia spesso diventa problematico: è più informato lui di noi operatori della salute!!!

Ad esempio: vogliamo pretendere di saperne più di un diabetico sulla malattia e le possibilità terapeutiche del caso?

O meglio: vogliamo forse imparargli a praticare le iniezioni ipodermiche e pretendere di saperle fare meglio di lui?

Il ruolo che si ritaglia oggi l'infermiere deve essere quello di "guida", di vero e proprio "consulente della salute" (il "mentor", disciplina "mentoring"), in grado di saper offrire non solo il suo bagaglio di notizie, ma soprattutto il suo bagaglio di intelligenza e di esperienza espressa in professionalità.

Deve offrirsi come **colui che soddisfa i bisogni di salute**, e non solamente quelli della malattia.

Deve poter dire "non so, ma mi documento", senza aver paura di sentirsi superato o inadeguato.

Deve conoscere però i migliori strumenti per la sua costante documentazione e formazione, integrandosi appieno con i colleghi esperti in altre discipline

chiedendo ed offrendo consulenza, anche ad altri professionisti sanitari.

Ed è proprio nella formazione continua dei professionisti della salute che può trovare ampio spazio l'informatizzazione nella

propria sede di lavoro, in quanto lo strumento informatico può essere veicolo di formazione a distanza attraverso ciò che da anni è diventato uno dei *media* più in voga: internet.

Internet è ormai diventato il mare magnum per cercare qualsiasi cosa, dalle ricette di cucina ai consigli per le vaccinazioni obbligatorie, dagli acquisti nei virtualshop allo scambio di “instant messages”; questo vale anche per le documentazioni scientifiche in campo infermieristico e medico, dove su internet (con delle ricerche mirate) si può trovare pressochè di tutto in base alle nostre esigenze, dalla seria ricerca all’articolo di letteratura grigia priva di fondamenti solidi, ma comunque di indiscusso valore orientativo.

Internet può essere considerato come uno dei migliori strumenti per il reperimento su scala mondiale di qualsiasi informazione di tipo generico: di contro, non può ancora essere considerato tale anche per la ricerca di materiale infermieristico, anche se ottimisticamente penso che la tendenza stia cambiando, visto il proliferare in questi ultimi anni di siti web infermieristici a carattere scientifico.

Questo appena detto, parlando dell’Italia, è pressochè altamente veritiero, ma per i paesi di lingua anglosassone decisamente no, calcolandone il panorama web e le relative produzioni.

La letteratura inglese ed americana in campo infermieristico è molto varia, ed i pacchetti proposti molto soddisfacenti; peccato, però, che di contro non sempre il reperimento delle informazioni abbia un buon prezzo (!)

Internet rimane però un buon strumento di comunicazione anche tra gli infermieri: non si capirebbe altrimenti perchè i nostri colleghi si scambino molto materiale via posta elettronica (e-mail) o contribuiscono in termini di opinioni attraverso i Forum o le Chat. Obiettivo di questo modulo è quello di incentivare l’infermiere all’uso di strumenti informatici per ricercare la migliore letteratura scientifica, soprattutto su web, e fornirgli gli strumenti adatti, orientandolo.

Ulteriore obiettivo è quello dell’addestramento all’uso dei “motori di ricerca” generali (Google, Altavista, ecc.), interni ai siti web infermieristici più conosciuti (Federazione Ipasvi, Infermieri.com, NursesArea, ecc.), ed in “clustering” (Vivisimo, Clusty, ecc.), quest’ultima rappresenta una novità in campo di ricerche su web.

## DALL'HARDWARE AL SOFTWARE

La tecnologia, storicamente, non è mai andata troppo d'accordo con l'infermieristica, ma ciò è fisiologico, in quanto in passato non se ne sentiva l'esigenza. Oggi qualcosa è cambiato, e l'esigenza si avverte.

Come per qualsiasi novità, vediamo innanzitutto di circoscrivere l'argomento, soprattutto per i neofiti, cominciando a dare qualche definizione che chiarifichi qualche dubbio (mi possano scusare coloro che conoscono approfonditamente l'argomento):

- **HARDWARE**

s. m. invar. (inform.) l'insieme delle parti meccaniche, elettriche ed elettroniche di un elaboratore (viene contrapposto a software).<sup>1</sup>

- **SOFTWARE**

s. m. invar. (inform.) l'insieme dei programmi che consentono il funzionamento di un elaboratore elettronico (si contrappone a hardware, che designa la pura macchina).<sup>2</sup>

Fin qui credo nessun dubbio, le definizioni fornite dal dizionario della lingua italiana offrono semplicità e chiarezza; esiste un "elaboratore elettronico" ("hardware") detto anche "computer", che viene gestito da "programmi" o "applicativi" ("software").

Detto questo, bisognerebbe fare un'altra distinzione importante, ovvero tra i "sistemi operativi" e gli altri applicativi che ci permettono di far compiere al computer i lavori che gli chiediamo. Altra definizione, sempre dalla stessa fonte:

- **SISTEMA OPERATIVO**

insieme speciale di programmi che gestisce le risorse di un elaboratore (memorie periferiche, programmi, dati ecc.) e tutte le operazioni di input e output possibili con esse

---

<sup>1</sup> Definizione da "Garzanti Web" <http://www.garzantilinguistica.it/>

<sup>2</sup> Definizione da "Garzanti Web" <http://www.garzantilinguistica.it/>

## Riepilogo

Un “computer” (hardware) viene gestito da “applicativi” o “programmi” (software). Le risorse intime di un computer, e l’interazione dell’utente (cittadino/utilizzatore) vengono gestite dal “sistema operativo”, che comunque è un *software*.

Dalla semplicità di queste parole scaturiscono delle domande:

- a) quali tipi di sistema operativo esistono?
- b) Quali invece gli applicativi destinati alla produzione)

In ordine, cercando sempre di essere semplice, andiamo a vedere i vari tipi di sistema operativo:

### **Microsoft Windows©**

(9x, Me, 2000, XP)

Forse il più diffuso al mondo, permette di “pilotare” computer e periferiche anche di diversa estrazione. E’ soggetto all’aquisto di una licenza d’uso.

### **Apple Macintosh MacOs**

Gestisce solo macchine prodotte dalla stessa casa produttrice, e ne viene fornita copia gratuita di utilizzo all’atto dell’aquisto del computer.

### **Linux**

(RedHat, Mandrake, Fedora, ecc...)

Nome generico che identifica una categoria piuttosto che un vero e proprio sistema operativo. Viene diffuso tramite “distribuzioni” o “distro”, e fa parte del cosiddetto *software libero*, ovvero gratuito sotto licenza GNU pubblica. Ogni distribuzione linux è diversa, dipendentemente dall’utilizzo e da quale tipologia di macchina dovrà gestire.

### **Unix**

Primogenito di Linux, trova applicazione in particolari ambiti professionali. Pensato soprattutto per i *server*.

OVVIAMENTE CI SONO DELLE DIFFERENZE, MA SONO RICONDUCEBILI ESSENZIALMENTE AL PURO TECNICISMO, VISTO CHE L’UTENTE FINALE (AD ECCEZIONE DI UNIX) ESEGUIRÀ LE STESSA ATTIVITÀ, AVRÀ UN “IMPATTO GRAFICO” PRESSOCHÈ SIMILE, ED USERÀ APPLICATIVI CHE SVOLGERANNO LE MEDESIME FUNZIONI.

## GLI APPLICATIVI

Il sistema operativo però non basta da solo per la nostra produttività; permette sì di gestire la macchina, ma nella maggior parte dei casi non permette lo svolgimento di compiti legati ad attività lavorative o similari.

Ed è per questo che nascono “software” in grado di svolgere operazioni più disparate, che raggruppiamo per semplicità in alcune categorie:

### **GESTIONALI - DI “OFFICE”**

TEXT EDITING, FOGLI DI CALCOLO, DATABASES...

Solo tendenzialmente mirati ad un tipo di produttività legata ad amministrazioni gestionali (ecco il perché del nome...). Si trovano oramai “pacchettizzati” in suite multifunzione, che comprendono un *foglio elettronico*, un *word processor*, un *database* e un software per *presentazioni*.

Diverse sono le soluzioni offerte dal mercato; da quelle gratuite a quelle sotto licenza (diversificate soprattutto per il supporto tecnico fornito, e dallo sviluppo continuo); sono legate da un filo comune: svolgono tutte le stesse funzioni, a parità di prodotto.

A puro scopo descrittivo, ne elenchiamo alcune:

Microsoft Office© (per Win/Mac, soggetto a licenza)

<http://www.microsoft.com/italy/office/default.mspx>

OpenOffice (gratuito, per tutti i sistemi operativi)

<http://www.openoffice.org>

StarOffice© (per Win/Linux, soggetto a licenza)

<http://www.sun.com/software/star/staroffice/index.html>

Alcuni prodotti di queste suite hanno la caratteristica di salvare il lavoro svolto in “formati proprietari”, ovvero riconoscibili solamente da quella suite e non da altri applicativi (è l’esempio di Microsoft Word© e del formato **.doc**). E’ cosa consigliabile, se si vuole condividere il proprio lavoro con altre persone, oppure se lo si vuole distribuire al grande pubblico, utilizzare formati di documenti STANDARD, ovvero facilmente riconoscibili anche da altri applicativi non della stessa suite; nel caso dei documenti di testo, è preferibile utilizzare estensioni tipo **RTF**, **TXT**, **HTML**, **PDF**, ecc. (ottenibile con la funzione “salva col nome...” in tutte le suite)

## DI “SERVIZIO” O “INTERFACCIAMENTO”

BROWSER WEB, EMAIL CLIENTS, CHAT CLIENTS...

Servono essenzialmente per far usufruire l'utente con alcuni servizi; è il caso, ad esempio, per i “browser” (navigatori web).

Ecco alcuni esempi di Browser gratuiti:

- MICROSOFT INTERNET EXPLORER©  
E' tra i navigatori web più diffuso, soprattutto tra gli utenti Windows ma, forse per questo, il più affetto da falle di sicurezza: se ne consiglia l'uso solo se costantemente aggiornato (supporto comunque gratuito dal produttore). Disponibile per Windows e Macintosh.  
[http://www.microsoft.com/windows/ie\\_intl/it/default.msp](http://www.microsoft.com/windows/ie_intl/it/default.msp)
- MOZILLA FIREFOX  
Nato da un progetto opensource, è una ottima alternativa al precedente menzionato, se non altro (allo stato attuale) non presenta falle di sicurezza. Disponibile per tutte le piattaforme (Windows, Linux, Macintosh)  
<http://www.mozilla.org/>
- OPERA  
Come il precedente, veloce, e multipiattaforma  
<http://www.opera.com/>

E tra i software di gestione della “posta elettronica” (email):

- MICROSOFT OUTLOOK (gratuito o su licenza)  
Come per quanto detto per Internet Explorer, si consiglia di aggiornarlo con frequenza, pena possibili *affezioni da virus digitali*. Disponibile solo per Windows.  
[http://www.microsoft.com/windows/ie\\_intl/it/default.msp](http://www.microsoft.com/windows/ie_intl/it/default.msp)
- EUDORA (gratuito o su licenza)  
Forse il primo applicativo nella storia per gestire la posta elettronica. Disponibile per Windows e Macintosh.  
<http://www.eudora.com/>
- MOZILLA THUNDERBIRD (gratuito)  
Un buon client, di recente sviluppo, e multipiattaforma.  
<http://www.mozilla.org/products/thunderbird/>

## DI “EDUCATION”

E-LEARNING, LUDICI (GAMES), ECC...



## I SERVIZI CONNESSI ALL'INTERNET

La storia di internet la schivo elegantemente rimandandovi a consultarla direttamente su internet stessa <sup>3</sup>

Ben più importante invece capire COSA È e a COSA SERVE.

Qualcuno potrà dire che internet è la “rete delle reti”; beh, è esatto, ma ancora questa risposta non convince i neofiti.

Vediamo come lo definisce il dizionario italiano:

- **INTERNET** <sup>4</sup>

*s. f. invar.* sistema telematico che connette in un'unica rete centinaia di milioni di computer in tutto il mondo, attraverso il quale è possibile, in tempo reale, scambiare messaggi, acquisire informazioni, ricevere e spedire file.

Credo che questa definizione convinca molto, e renda bene l'idea di cosa abbiamo di fronte.

Ora vediamo parzialmente i servizi connessi, o meglio, in particolare quelli utili (o potenziali) per l'infermieristica:

- HTTP (HYPER TEXT TRANSFER PROTOCOL)  
E' il protocollo standard per identificare gli ipertesti, ovvero testi particolati (contenenti immagini e collegamenti <sup>5</sup>).  
Per visualizzare gli ipertesti, o “pagine web”, occorre un applicativo detto “browser”, di cui abbiamo già trattato.  
Per trovare un ipertesto su internet, bisogna conoscerne l'indirizzo <sup>6</sup>, che risponde a questa sintassi:  
<http://www.mioindirizzo.com/miapagina.htm>
- FTP (FILE TRANSFER PROTOCOL)  
Protocollo utilizzato prevalentemente per la distribuzione e scambio di grandi quantitativi di documenti (files) e di grande formato. In ambito biomedico, è usato dalle Università dei vari stati per distribuire ricerche scientifiche. In ambito tecnico/informatico, è la soluzione obbligata per pubblicare contenuti su web (dai webmasters).  
Non contiene immagini, ma solo elenchi di files scritti in testo (interfaccia utente spartana, ma veloce...)

---

<sup>3</sup> su web: <http://www.tin.it/internet/storia/>

<sup>4</sup> Definizione da “Garzanti Web” <http://www.garzantilinguistica.it/>

<sup>5</sup> i collegamenti vengono anche chiamati convenzionalmente LINKS

<sup>6</sup> indirizzo, o “location”, o “URL”

<sup>7</sup> detto anche “nome di dominio”, con estensione variabile (.com - .net - .it – ecc)

- **POSTA ELETTRONICA (E-MAIL)**  
 Credo uno dei servizi più utilizzati tra quelli connessi all'internet; se non altro permette (a differenza della posta tradizionale) di inviare e ricevere vere e proprie lettere in formato digitale A TEMPI RAPIDISSIMI <sup>8</sup> in tutto il mondo, anche contenenti "allegati" di varia natura (documenti di testo, immagini, musica, ecc.).  
 Come per la posta tradizionale, occorre possedere un proprio indirizzo digitale personale (o email, o "mailbox"), ed il destinatario altrettanto. Gli indirizzi email rispondono a questa formattazione di sintassi:  
[mionomedifantasia@mioprovider.com](mailto:mionomedifantasia@mioprovider.com)  
 dove "mioprovider" risponde alla società che vi permette di accedere all'internet (internet provider).  
 Per inviare e ricevere posta elettronica, occorre un applicativo dedicato, di cui elenco si rimanda a trattazione precedente. Una "email" può essere scritta e formattata anche in html, oltre che in solo testo, ma se ne sconsiglia l'utilizzo in quanto a volte incompatibile con altri utenti, oltre che sostanzialmente pericoloso.
- **CHAT**  
 Sono servizi che permettono la comunicazione testuale *in tempo reale* con uno o più utenti.  
 Vi sono servizi di chat pubbliche, dove si può liberamente "conversare" con varie tipologie di utenti in diversi luoghi (stanze di chat), oppure stanze di chat dedicate, come ad esempio quelle riservate alla discussione di tematiche infermieristiche <sup>9</sup>.  
 A volte potrebbe occorrere, per usufruire del servizio, utilizzare applicativi dedicati, che comunque vengono segnalati dal gestore stesso.

---

<sup>8</sup> in genere si tratta di decimi di secondo

<sup>9</sup> una chat abbastanza frequentata dagli infermieri è su [www.infermierionline.net](http://www.infermierionline.net)

## LE PAGINE WEB

Sono quelle pagine a cui si accede con un browser web (leggi argomento già trattato) e che sostanzialmente contengono testo e informazioni di varia natura; vi si accede tramite protocollo http, e possono semplicemente essere suddivise in statiche o dinamiche:

- **STATICHE**  
sono quelle pagine che contengono testo e/o immagini, ma il cui contenuto non varia, rimane fisso, a meno che il gestore del sito contenente la pagina non decida di cambiarlo o rimuoverlo.  
Sono come libri stampati, ma possono contenere collegamenti ad altri testi di approfondimento sullo stesso argomento, sotto forma di links (collegamenti ipertestuali).  
Talvolta, in alcuni siti web statici, troviamo una sorta di dinamicità data dai “motori di ricerca interni”, che permettono ricerche mirate di contenuti tramite *keyword*, ma solo all’interno del sito stesso. Molto utile per non consultare tutte le pagine del sito quando ce ne occorrono solamente alcune.
- **DINAMICHE**  
come il precedente, ma i contenuti variano in base alle scelte o alla diversa interazione dell’utente; è l’esempio dei “motori di ricerca” (di cui trattiamo più avanti) oppure dei Forum di discussione<sup>10</sup> dove il contenuto cambia in base ai messaggi inseriti dagli utenti.

---

<sup>10</sup> uno dei più frequentati in infermieristica è <http://www.nursesarea.it/bacheca.htm>

## I MOTORI DI RICERCA INTERNAZIONALI

Già dagli albori di internet, si ebbe la necessità di reperire in modo rapido le informazioni senza ricorrere a faticosi TAM-TAM tra gli utenti fruitori del web: ed è per questo che presero vita *siti web specializzati in ricerche di siti*, quelli che oggi vengono chiamati in modo più semplice “motori di ricerca”.

L’offerta è variegata, ve ne sono molti, più o meno performanti; di seguito un elenco sommario, per poi soffermarci su alcuni per descriverli:

### I CLASSICI

- GOOGLE [www.google.it](http://www.google.it)  
considerato da tanti utenti come IL motore di ricerca per eccellenza; deve la sua fama alle particolari performance e all’accuratezza dei risultati ottenuti.
- ALTAVISTA [www.altavista.it](http://www.altavista.it)  
motore di ricerca storico (forse il primo apparso); oltre alle buone doti di ricerca, offre servizi di traduzione per siti in lingua straniera (ottima la scelta, dall’inglese al francese, al tedesco, ed addirittura al cirillico!)
- VIRGILIO [www.virgilio.it](http://www.virgilio.it)  
il primo motore a matrice tutta italiana, attualmente sembra più un *portale* piuttosto che un motore.
- Yahoo! [www.yahoo.it](http://www.yahoo.it)  
storico anch’esso, oltre ad offrire le classiche opzioni di ricerca, consente la consultazione di *directory* ad aree tematiche, come se stessimo consultando una guida.

### IN “CLUSTERING”

- CLUSTY [www.clusty.com](http://www.clusty.com)  
E’ la risposta di VIVISIMO alla sempre più crescente esigenza di trovare tutto e subito, debitamente elencato e catalogato. All’interrogazione “classica” tramite query<sup>11</sup> segue un risultato di siti web suddivisi per categorie o sottocategorie.  
Di recente nascita, circa settembre 2004. Attualmente ancora in fase preliminare di test, ma offre già risultati sorprendenti e fruibili.

---

<sup>11</sup> interrogazione tramite parole di ricerca, o “chiavi”, con o senza sintassi

## LA SINTASSI NELLE RICERCHE

Cercare una sola parola con un motore di ricerca internazionale è sostanzialmente una perdita di tempo; più la parola è generica, tanto più saranno i risultati ottenuti e censiti dal motore stesso <sup>12</sup>. Per questo motivo, oltre alla ricerca semplice, fatta di un solo campo testuale di immissione query, si affianca la “ricerca avanzata”, che permette inserzione o l’esclusione di termini dalla ricerca, e tanto altro.

Si rende utile descrivere, tuttavia, la sintassi per effettuare interrogazioni strutturate e complesse anche nei campi di “ricerca semplice”, in quanto tale sintassi sarà di vitale importanza quando avremo i primi approcci con le banche dati biomediche e/o infermieristiche (leggasi CINAHL, COCHRANE LIBRARY o MEDLINE). Le interrogazioni alle banche dati si effettuano utilizzando gli **operatori booleani**, che altro non sono che parole particolari che esprimono comandi interrogativi sulle basi dati assieme alle *keywords*.

*“Con l’aiuto degli Operatori Booleani, vari termini possono essere combinati per specificare meglio cosa si sta cercando, limitando le pagine trovate ad un numero accettabile”* <sup>13</sup>

Gli operatori booleani universalmente conosciuti ed accettati sono **AND**, **OR** e **NOT**.

Una sintassi *tipo* con gli operatori booleani può essere:  
infermiere **OR** infermieri **NOT** professionale

Anche le *virgolette*, o *doppi apici*, hanno un significato particolare nella sintassi, in quanto descrivono l’obbligo di ricercare la frase esatta così come da noi fornita, e nella medesima sequenza (es. *“infermiere coordinatore di taranto cercasi urgentemente per incarico”*)

Tuttavia, alcuni motori di ricerca internazionali usano sintassi differenti, anche se intuitive; è il caso di Google che, al posto di NOT chiede il simbolo matematico sottrattivo MENO “-“, e per aggiungere, l’additivo PIU’ “+”.

---

<sup>12</sup> abbiamo fatto l’esempio cercando la parola “infermieri” con Google: 275.000 risultati ottenuti, equivalenti ad un medesimo numero di siti...

<sup>13</sup> citato da: [http://www.strumentidiricerca.it/parole\\_chiave/operatori\\_booleani.html](http://www.strumentidiricerca.it/parole_chiave/operatori_booleani.html)

“Gran parte dei motori di ricerca permette inoltre l'utilizzo di un carattere jolly (solitamente \*) da utilizzare per la ricerca attraverso suffissi e prefissi. Ad esempio la ricerca **promozion\*** restituirà come risultato tutte le parole che hanno come parte iniziale **promozion**, come ad esempio promozione, promozionale, ecc.”<sup>14</sup>

Il consiglio è che, in virtù di quanto appena affermato, prima di utilizzare un motore di ricerca è bene conoscerne le specifiche funzioni (ad esempio, per Google, andare dalla homepage a “tutto su Google”<sup>15</sup>).

Sempre citando il più famoso dei motori di ricerca, Google permette di restringere le ricerche con operatori particolari, vedi SITE oppure FILETYPE con la seguente sintassi esemplificativa:

infermieri SITE:WWW.INFERMIERI.COM FILETYPE:PDF

il quale produrrà come risultato le pagine del sito web indicato, contenenti la parola chiave “infermieri”, e solo in formato PDF.

---

<sup>14</sup> citato da: [http://www.strumentidiricerca.it/parole\\_chiave/sintassi.html](http://www.strumentidiricerca.it/parole_chiave/sintassi.html)

<sup>15</sup> sul web: <http://www.google.it/intl/it/about.html>

## **ALCUNI RIFERIMENTI ONLINE INFERMIERISTICI**

Per terminare questi brevi appunti, lasciando libero arbitrio ai professionisti di poter cercare e trovare le risorse di cui hanno bisogno, segnalo alcuni “links” di riferimento per partire, oltre ai motori di ricerca indicati precedentemente:

**Federazione nazionale Collegi Ipasvi**

<http://www.ipasvi.it>

**INFERMIERI.COM**

<http://www.infermieri.com>

**Centro EBN S.Orsola-Malpighi**

<http://www.evidencebasednursing.it>

**NursesArea**

<http://www.nursesarea.it>

**Infermieri Online**

<http://www.infermierionline.net/>

**Nursing.it**

<http://www.nursing.it>

**InferWeb**

<http://www.inferweb.com>

## NOTE SULL'AUTORE

Fabrizio Tallarita, Infermiere, in servizio dal 1992 presso il Servizio di Emergenza Sanitaria Lazio Soccorso "118", attualmente in Centrale Operativa di Roma dopo un'esperienza decennale sui mezzi di soccorso.

Dal 1999 ad oggi, consulente tecnico della Federazione nazionale Collegi Ipasvi, e del Collegio Ipasvi di Roma.

Dal 1998 ad oggi, coordinatore e realizzatore del sito web INFERMIERI.COM.

Ha frequentato con profitto la scuola diretta a fini speciali per Dirigenti dell'Assistenza Infermieristica c/o l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, terminando nell'Anno Accademico 2001/2002.

Relatore di vari convegni inerenti l'Area Critica, e sulle tecnologie in sanità.

Docente presso il polo infermieristico "Padre Luigi Monti". IDI-TorVergata di Roma sulle metodologie di ricerca sul web per la professione infermieristica.

In regime di Educazione Continua in Medicina, relatore in numerosi convegni ed eventi formativi per vari provider.

Si occupa di nuove tecnologie applicate alla professione infermieristica, e più in generale alla medicina.

Attualmente svolge anche la libera professione come consulente informatico:

- per il Collegio Ipasvi di Roma, creazione e mantenimento del sito web istituzionale [www.ipasvi.roma.it](http://www.ipasvi.roma.it) dal 1999 (attività di webmaster)
- per la Federazione nazionale Collegi Ipasvi, creazione e mantenimento del sito web istituzionale [www.ipasvi.it](http://www.ipasvi.it) dal 1999 (attività di webmaster)
- creazione e mantenimento, nonché coordinatore del progetto web INFERMIERI.COM [www.infermieri.com](http://www.infermieri.com) dal 1999
- creazione e mantenimento del sito web istituzionale per il Collegio Ipasvi La Spezia [www.ipasvi.laspezia.net](http://www.ipasvi.laspezia.net) dal 2004 (attività di webmaster)